



LA FINANZA PUBBLICA NEI TERRITORI

FOCUS ABRUZZO

Sulla base dei dati CPT 2000-2020 il Rapporto tratteggia il quadro complessivo della finanza pubblica relativo alla regione Abruzzo. L'analisi si compone di tre parti ed è completata da un quarto capitolo dedicato alle tendenze del Pil regionale.

1

LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La dinamica della spesa e delle entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA)

2

LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

L'evoluzione della spesa e delle entrate della sola Pubblica Amministrazione (PA)

3

LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Le vicende della Spesa per le Generazioni Future (SGF), l'aggregato che influenza maggiormente la qualità della crescita

4

LE TENDENZE DEL PIL REGIONALE

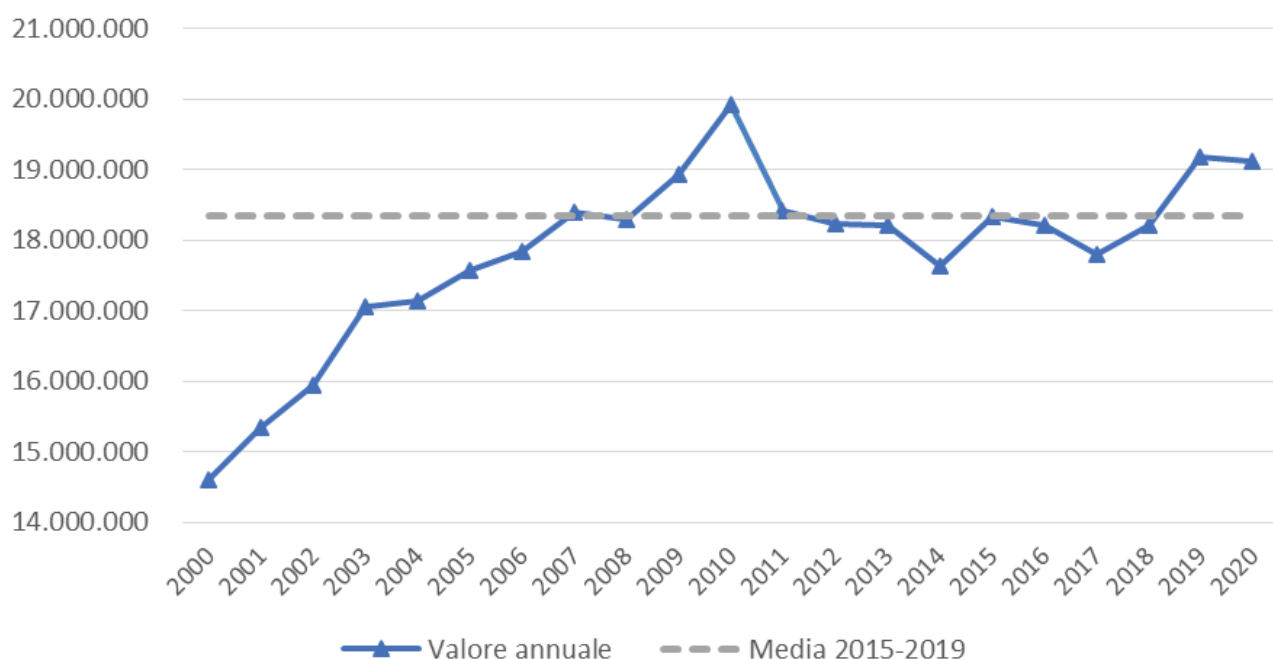
L'andamento del PIL regionale, nella prospettiva storica e nella proiezione inerziale di breve-medio periodo, in comparazione con le altre aree territoriali



LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

▪ La spesa del SPA

La spesa del Settore Pubblico Allargato in Abruzzo si è collocata negli ultimi due anni su valori superiori rispetto alla media del periodo 2015-2019. Anche i valori pro capite sono cresciuti sino a sfiorare i 15.000 euro nel 2020, non distanti dalla media nazionale.



▪ Per cosa si spende?

Cresce la spesa per la Previdenza, che tocca nel 2020 una percentuale del 36,4%, molto vicina alla media nazionale. La Sanità con il 12,9% rappresenta il secondo settore per quota di spesa. L'Istruzione perde terreno, sino al 5,8% del 2020, mentre ne acquistano gli Interventi in campo sociale.

Abruzzo

SETTORI	2000-2009	2010-2019	2020
Previdenza e integrazioni salariali	31,7%	34,2%	36,4%
Sanità	12,3%	12,9%	12,9%
Amministrazione generale	10,8%	11,9%	11,5%

▪ Chi spende?

Cresce la quota delle Amministrazioni Centrali e nel 2020 raggiunge il 62,1% a svantaggio di Amministrazioni Regionali e Locali, ma anche di Imprese Pubbliche Nazionali e Regionali.

Abruzzo

ENTI	2000-2009	2010-2019	2020
Amministrazioni Centrali	58,2%	58,7%	62,1%
Amministrazioni Regionali	14,9%	14,6%	13,6%
Amministrazioni Locali	10,2%	10,7%	9,1%
Imprese Pubbliche Nazionali	12,7%	12,2%	11,7%
Imprese Pubbliche Regionali	1,7%	1,2%	0,8%
Imprese Pubbliche Locali	2,3%	2,6%	2,6%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%

▪ La tipologia di spesa

Crescono i Trasferimenti in conto corrente, con un dato del 2020 che arriva al 42,8% della spesa complessiva. Le Spese di personale e l'Acquisto di beni e servizi si riducono in modo significativo.

A differenza di quanto accade a livello nazionale, non si ridimensiona la voce Investimenti, mentre i Trasferimenti in conto capitale si consolidano.

Abruzzo

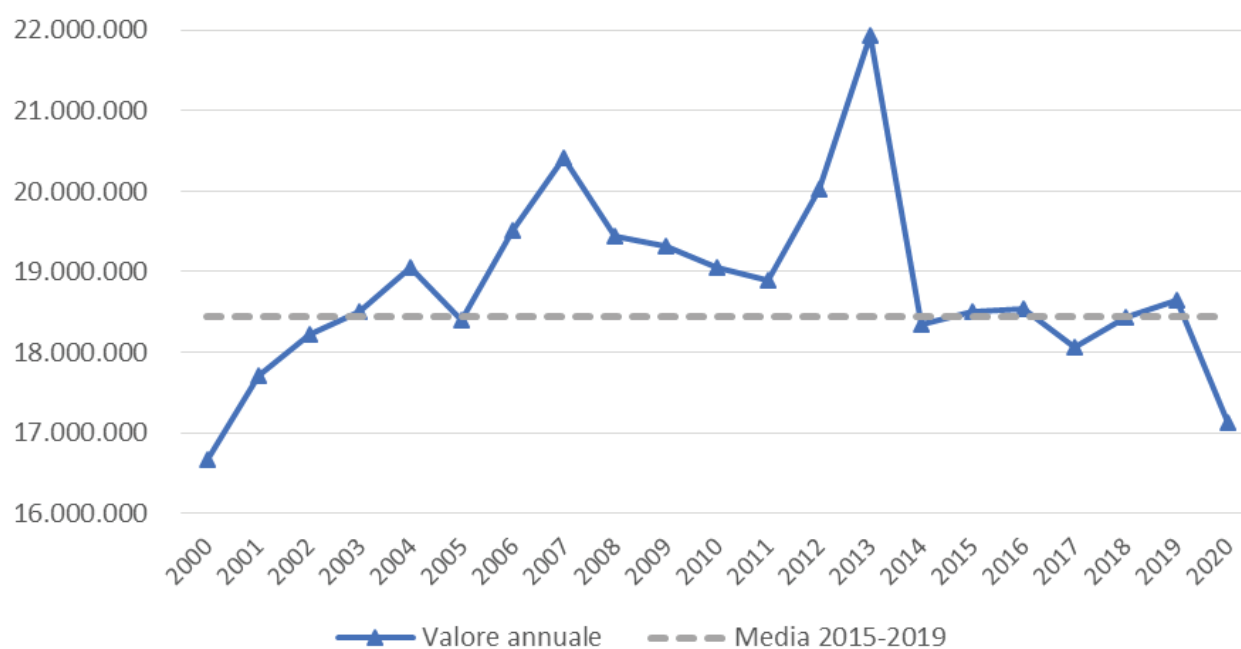
CATEGORIE DI SPESA	2000-2009	2010-2019	2020
Spese di personale	18,7%	15,5%	14,2%
Acquisto di beni e servizi	22,3%	21,3%	18,2%
Trasferimenti in conto corrente	36,3%	38,7%	42,8%
Altre spese in conto corrente	11,8%	12,0%	12,5%
Trasferimenti in conto capitale	3,2%	3,4%	3,7%
Investimenti	7,7%	8,9%	8,5%
Altre spese in conto capitale	0,1%	0,1%	0,2%
Totale spesa primaria	100%	100%	100%



◦ Le entrate del SPA

Le entrate hanno raggiunto in passato i livelli più elevati sino al massimo del 2013. Negli anni successivi si sono stabilizzate su un livello più basso, con un calo netto nel 2020.

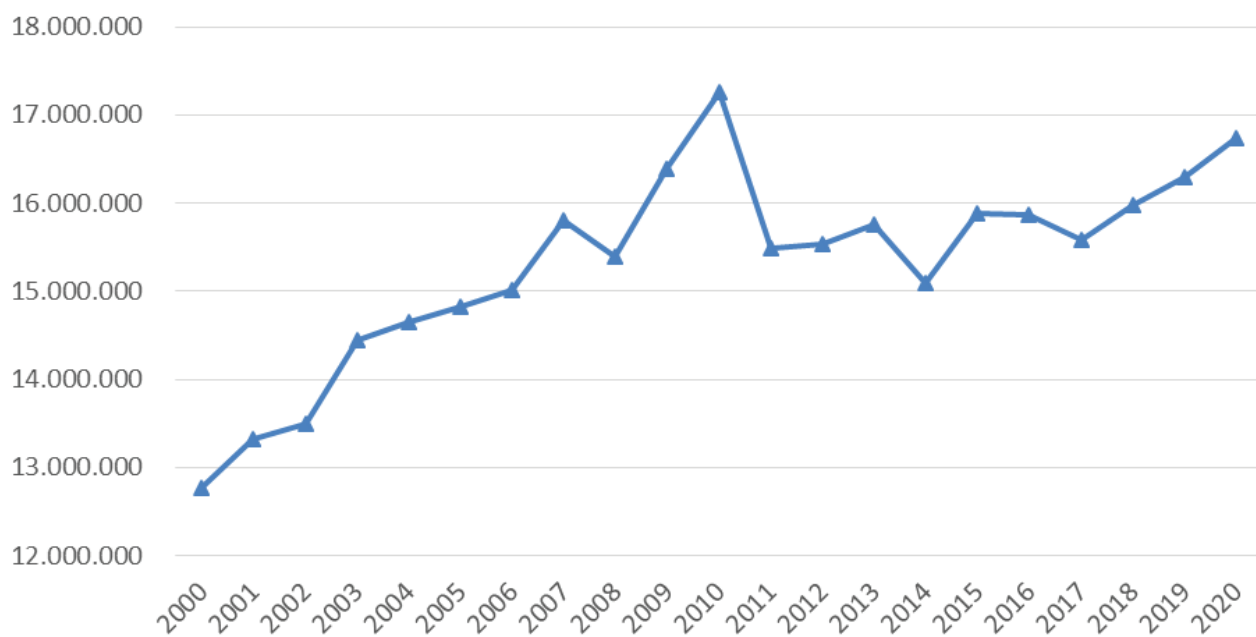
In termini pro capite, il dato relativo all'Abruzzo è rimasto sempre stabilmente al di sopra di quello relativo alle altre regioni della circoscrizione meridionale, pur tornando nel 2020 su un valore di 13.000 euro.



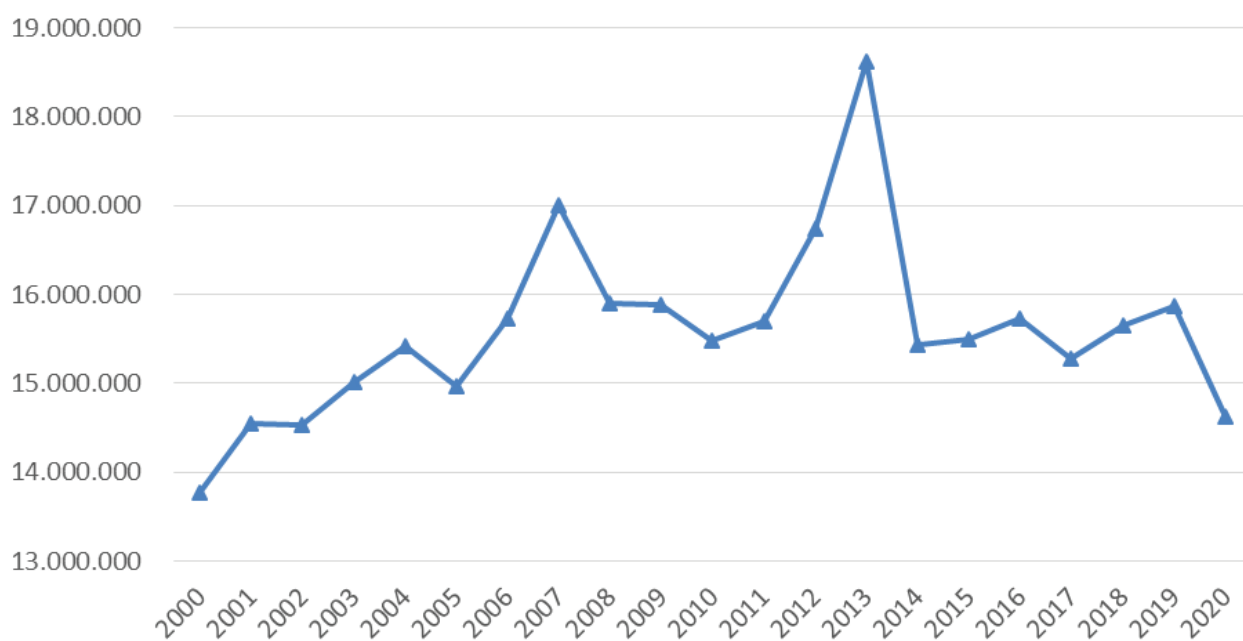


LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

La spesa della Pubblica Amministrazione (PA) raggiunge il suo massimo nel 2010. Dopo una fase di stabilità su livelli inferiori nel 2020 torna vicina al valore di massimo.



Le entrate della PA crescono fino al 2007 e raggiungono un nuovo punto di massimo nel 2013. Il dato del 2020 è uno dei più bassi dell'intero periodo storico osservato.

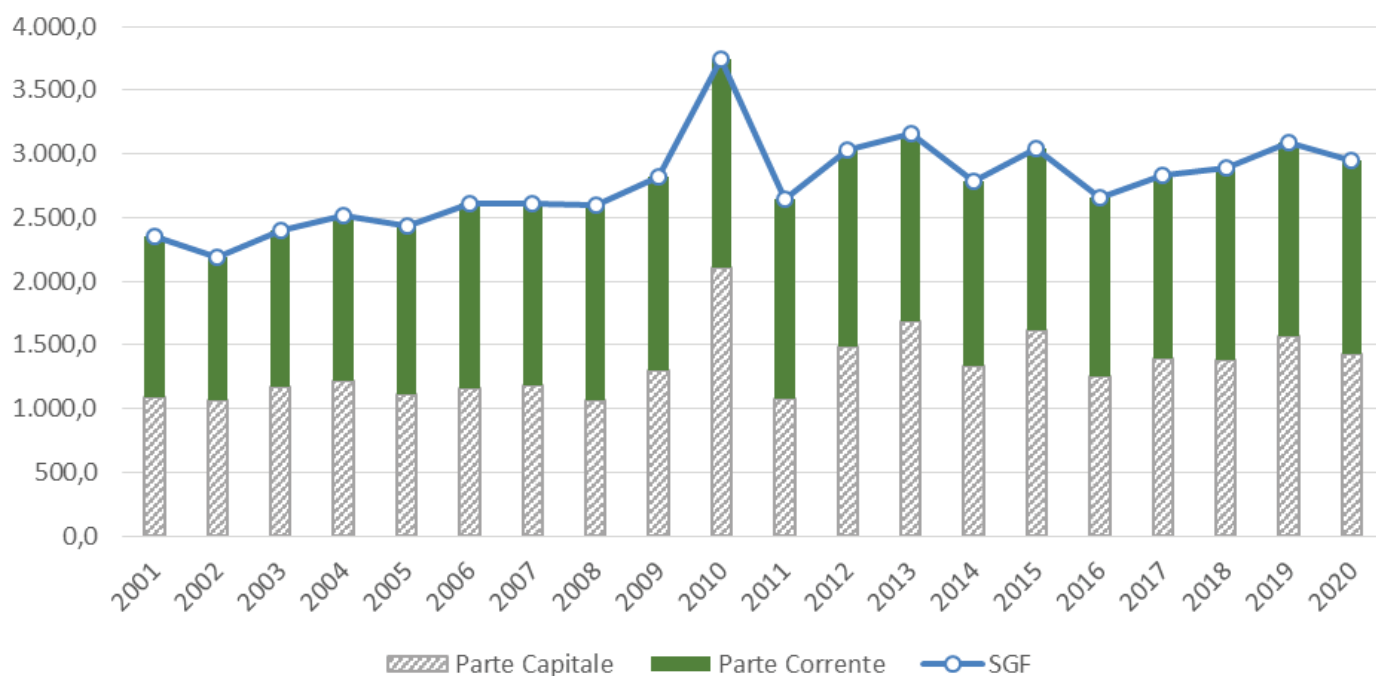




LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Uno specifico approfondimento è dedicato alla Spesa per le Generazioni Future (SGF), una grandezza costruita per rappresentare la parte della spesa della PA che maggiormente incide sulla qualità della crescita nel medio-lungo periodo. Anche in questo caso, le dinamiche proprie della regione sono illustrate nella cornice degli andamenti nazionali e in confronto con le altre regioni.

La SGF conosce un trend complessivo di leggera crescita abbastanza regolare, ad esclusione del picco del 2010, connesso ad una impennata della spesa di parte capitale, soggetta anche negli anni successivi a una certa variabilità.

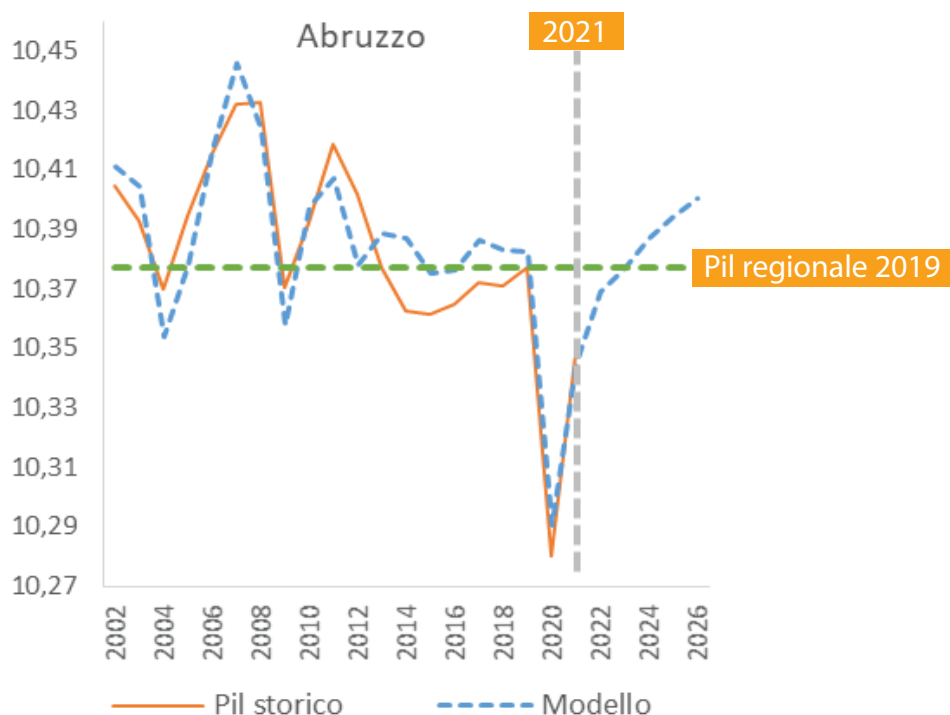




TENDENZE DEL PIL REGIONALE

La dinamica del PIL regionale non è esaminata soltanto in relazione agli ultimi anni ma anche nella sua proiezione per gli anni a venire, sino al 2030. Allo scopo si utilizza un modello previsivo di agile costruzione e facile aggiornamento, di recente approntato in ambito CPT. Le proiezioni a breve termine consentono di ipotizzare una misura della reattività delle diverse economie territoriali, dopo la caduta recessiva connessa alla pandemia.

L'Abruzzo ha subito nel 2020 un forte arretramento del reddito prodotto. Nonostante questo, la regione entra nel gruppo di quelle in cui i tassi di crescita sono più vivaci.



Il documento completo è pubblicato sul sito web CPT:
www.agenziacoessione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-territori